

Ronny Someck – Inediti (Traduzioni a cura di Sarah Kaminski e Maria Teresa Milano)

Descrizione

SOMECK FOTO

SOMECK FOTO

Ronny Someck è nato in Iraq, a Baghdad, nel 1951 e nel 1953 si è trasferito con la famiglia in Israele.

Ha studiato arte alla Avni Art Academy di Tel Aviv e all'Università della stessa città si è laureato in Letteratura e Filosofia Ebraica. Ha pubblicato undici volumi di poesia e due libri per bambini insieme alla figlia Shirly. Le sue opere sono state tradotte in 41 lingue e le sue liriche sono incluse in antologie di poesia in arabo, albanese, yiddish, olandese, spagnolo, macedone, inglese e italiano. Ha ricevuto il premio del Primo Ministro, il premio Yehuda Amichai, il Wine poem award in Macedonia e il Hans Berghuis prize for poetry 2006 in the Maastricht International Poetry Nights, Holand. Nel 2012 ha ricevuto la Croce dell'Ordine dei Cavalieri in Polonia e nel 2014 è stato insignito Cavaliere dell'ordine delle Arti e delle Lettere in Francia.

Ha registrato tre CD con il musicista Elliott Sharp e ha realizzato installazioni artistiche in diversi musei. Ronny Someck dipinge nelle sue opere un Melting pot in ebollizione, con un linguaggio asciutto ma ricco di metafore inconsuete. La sua è la poetica del quotidiano, che assume il ruolo di "voce sociale" nella vita culturale di Israele. Niente retorica, ma immagini e vissuti profondamente umani, che si rivestono di suoni pop e rock anni ottanta, che si plasmano sui modelli della poesia americana di protesta, che fanno vivere la sua identità di sefardita. Di lui il critico statunitense Yair Mazor ha detto: "La durezza del dramma che viene portata all'attenzione del lettore si riflette entro l'eleganza e la sobrietà del linguaggio metaforico". Si possono leggere le poesie di Ronny Someck tradotte in italiano in: Ariel Rathaus (a cura di), *Poeti israeliani*, Einaudi 2007 (alcune liriche), *Ronny Someck, Il bambino balbuziente*, Mesogea 2008 (antologia esaustiva)

Ronny Someck
Inediti

Traduzione a cura di Sarah Kaminski e Maria Teresa Milano

*

????????? ??? ??????

????????????? ??????? ??????? ?????????????? ?????????????? ??????????????
????????????? ?????????????? ?????????? ?????????????????????? ?????? ??????????
?????????.
????????????? ?????????????????? ??????????????
????????????? ??????????,
????????????? ?????????????? ?????? ?????? ??????????????.

??? ?????? ?? ???? ?????? ?????? ?????? ?????? ??????
????????????? ??????????
??????????.

Sicilia. la spiaggia di Catania

Le rocce sulla spiaggia abbandonate come semi di girasole
sputati da Dio nel mezzo di una partita di calcio tra cielo
e terra.

Nella rete del tramonto guizza
la palla del sole,
stingendo dinanzi alle fauci
delle onde.

Se avessi una pellicola catturerei labbra di ragazze
imprimendo baci
nell'acqua.

*

??? ?????? | ?? ?????? ??????????

????????? ??????????????????, ?????????? ?????? ??????????????????
????????? ??????????????
?????? ???? ?????????? ?????????? ?????????? ?????????????? ?????????? ??????????
???????? ??????
?????? ?????????? ?????????? ?????????? ??? ?????????? ?????????????????????? ??????????,
????????? ?????????????? ?????????????? ?????????? ?????????? ?????????? ??????????
????????????? ??????????????
?????? ?????? ??? ???? ?????? ??? ?????????? ?????? ?????????? ??????????
????????????? ?????????? ??????????????, ?????????????? ?????????????????? ??????????
????????????? ??? ?????????? ?????????? ??????????????
?????????????????

????????????? ?????????????????????? ?????? ?????? ?????? ?????????????????? ??????????
????????????? ?????????????????? ??????????:
?????? ??????'????, ?????????????? ?????????????? ??? ?????????????? ?????????? ?????????? ??????????
????????????? ?????????? ?????????????? ?????????? ??????
?????? ?????????, ?????????? ?????????????? ?????????? ?????????????? ?????????????????? ??????????
????????????????? ?????????? ?????????? ?????????? ?????????????????????? ??????????
????????? ?????????? ??????????
?????? ?'????????????, ?????????????????? ?????????????? ?????????? ?????? ?????????????????? ?????????? ??????
??'????????? ??????????????, ?????????????? ?????????? ?????????, ?????????????????? ?????? ??????????
????????????????????? ?????????????? ?????????????, ?????????????? ??????????????
?????? ?????????, ?????????????????? ?????????? ?????? ?????????????? ??????????????????
????????? ?????????? ??????,
????????? ??????????, ?????????????? ?????????????? ?????????????????????? ?????????? ?????,

???????? ?????? ?????? ??????????????
?????????????

????????? ??????????????, ??????? ?????????????????????? ??????????????
????????? ?????????????? ?????????? ??? ??????????????
“????????? ??????? ??? ???”, ??????????
????????????????? ??? ?????????????? ??????????
??? ?????? ??????????????

Serata di lettura di poesia – San Vittore, Milano

Prima di iniziare, una attraversa il corridoio
avvolta nell’asciugamano.

Un profumo di shampoo scende dai limoni che il Signore piantò
nel Giardino dell’Eden.

Abbasso gli occhi, per non ledere la sua privacy,
ma lei, come per caso, si scopre poco alla volta,
a sud della nuca.

Poi mi mostra il sole, tatuato nell’incavo
tra pollice e indice e sostiene che quel sole
illumina quanto la luce giallastra della cella
di isolamento.

Come da protocollo ratifico tutte le accuse per cui
sono state condannate queste ragazze:

Io sono Lucia, che in una boutique di lusso ha arraffato tre abiti nuziali
per lo sposo che avrebbe avuto un giorno.

Io sono Maria, che non ha lasciato nulla nella cassetta delle offerte dopo
che la nonna l’aveva cancellata dal testamento in favore
di un qualche prete fuori di testa.

Io sono Giulietta, che per i soldi dell’assicurazione,
ha incendiato il laboratorio di jeans contraffatti, opera delle sue mani
ed è rinchiusa qui dopo che il rammollito detto marito, è crollato nell’interrogatorio.

Io sono Lucy, che ha falsificato la firma di Picasso con un pennello
mono-setola.

E io sono Sofia, ancora innamorata del pianista che le disse
“lei vive tra la pietra e il maglio”.

A fine lettura, Anna la Bulgara, è desolata,
non si è fatta la permanente stasera.

“Ti sarebbe piaciuta”, dice
e mi passa di nascosto una bambola
con l’occhio divelto.

*

???

????? ??? ?????????????? ??????? ?????? ????????????

???????????????? ???? ?????????? ?????????? ?????????? ?????????? ?????
?????????????
???????????? ?????????????? ?????????????????? ?????????????????? ??????????????????
????????????????????? ?????????? ??????????????, ?????????? ?????????? ?????????? ??????????
????????? ?????? ?????????????????? ??? ?????? ?????????? ?????????????????? ??????????????????

Lava

Accanto al Vesuvio mi fa invidia
il primo poeta che pose su un'unica riga lava
e amore.
Sotto le rughe di nostalgia sulla fronte della vetta
rotolano occhi di basalto e li accosto alle labbra
come un ragazzino quando lucida le biglie vinte al gioco.

Sarah Kaminski

Docente di lingua e letteratura israeliana moderna presso l'Università di Torino e traduttrice. Ha conseguito il Master per la didattica della Shoah presso la "International School for Holocaust Studies Yad Vashem", Gerusalemme. Ultime pubblicazioni come autrice e curatrice: Anzjei Wajda, Taccuino Dybuk, Studio Lucini 2015. Cura della Mostra di Thierry Forte, Le Valigie del Nonsense – Ridere per sopravvivere, resilienza e Shoah, Polo del 900, Torino, Febbraio 2018; Ebraico, (con M.T. Milano), Dehoniane 2018.

Cura la rubrica di poesia israeliana, Shir Shishi di Moked, Pagine Ebraiche.

Maria Teresa Milano

Dottore di ricerca in Ebraistica, autrice, traduttrice e musicista. È docente di Ebraico presso lo Studio Teologico Interdiocesano e conduce attività di ricerca in collaborazione con diverse istituzioni.

Collabora stabilmente con Pagine Ebraiche – Moked.

Tra le sue ultime pubblicazioni: *La voce è tutto. Mosaico di donne nella società ebraica*, Effatà 2017; Ebraico (con S. Kaminski), EDB 2018.

Data di creazione
SOMECK-COPERTINA
Maggio 15, 2019
Autore
root_c5hq7joi

Image not found or type unknown